

Agricoltura e commercio al centro del quinto incontro preparatorio per la variante Sviluppo sotto la lente del Pgt

Quinto appuntamento, ieri pomeriggio, del percorso divulgativo e informativo dei lavori preparatori della variante generale del Piano di governo del territorio (Pgt). All'ordine del giorno della commissione consigliare politiche urbanistiche e territoriali i temi inerenti l'evoluzione dei processi economici. Dopo una breve introduzione da parte del vice sindaco ed assessore all'Urbanistica **Carlo Malvezzi**, ha preso la parola **Maria Grazia Romagnoli**, responsabile del Servizio sportello unico per le imprese. Nei poli produttivi esistenti sul territorio comunale (Cà de' Benzenani, Polo Pip, Polo di via delle Industrie, Polo di via dell'Artigianato, Porto Canale, ex Cavalli e Poli) le attività presenti sono complessivamente 153. Mentre, per quanto riguarda l'artigianato diffuso, la liuteria è presente con più di 140 botteghe. Di particolare interesse i dati riferiti alle nuove aperture e alle cessazioni nel triennio 2009-2011: le cessazioni nel 2009 sono state 50 contro 52 nuove attività, 35 contro 65 nel 2010 e 34 contro 46 nel 2011 (da notare che lo scorso anno, nell'ambito delle nuove attività, prevalgono le aperture delle botteghe liutarie). La densità dei punti vendita è piuttosto alta: infatti, il livello di servizio è pari a 72 abitanti per punto vendita e a metri quadrati 1.947 ogni 1000 abitanti. La dimensione media degli esercizi è di 128 metri quadrati mentre oltre il 50 per cento degli esercizi di vicina-



La commissione urbanistica continua nell'analisi del piano di governo del territorio

to ha superficie inferiore ai 50 metri quadrati. Il principale sistema commerciale è quello del centro storico, che ha ottenuto il riconoscimento regionale come distretto urbano del commercio, dove le attività prevalenti sono costituite dall'abbigliamento, con 154 esercizi, e la vendita di alimentari, con 113 negozi. Nella presentazione della dimensione e delle prospettive agricole, **Ilebrando Bonacini** ha rimarcato i connotati di svolta derivanti dall'opportunità offerta a un'organizzazione professionale del settore, quale è la Libera associazione agricoltori, di

Primo settore in campo con azioni virtuose e tutela del territorio

contribuire alla costruzione di uno strumento di governo del territorio, ponendola nella condizione di dare il proprio contributo di conoscenza, oltre al mettere in rilievo di specifiche esigenze. Questo ha permesso di declinare le azioni virtuose che l'agricoltura svolge nel tessuto sociale e che non riguardano solo la produzione di derrate alimentari, ma anche la tutela del territorio, delle acque e dell'ambiente più in generale. Il contributo illustrato da Bonacini affronta l'argomento sotto vari aspetti di analisi e conoscenza: inquadramento nel sistema pae-

stico ambientale cremonese; analisi dell'economia agricola attraverso i dati Smea - Camera di Commercio; le interazioni con il territorio, l'ambiente, le acque. Vi è inoltre un richiamo ai contenuti della prossima Politica agricola comune 2013 - 2020, dando conto delle richieste della società e delle sfide future inerenti la produzione e la sicurezza alimentare, i cambiamenti climatici, le risorse ambientali. Bonacini ha definito i tre obiettivi mediati dalla futura Pac: produzione alimentare efficiente; gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima; sviluppo territoriale equilibrato e rifondazione di un rapporto tra agricoltura e società. La prossima seduta della commissione terrà nei prossimi giorni.